

# Riconoscimento OTIA : anno 2002

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2003)**

Heft 2-3

PDF erstellt am: **16.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

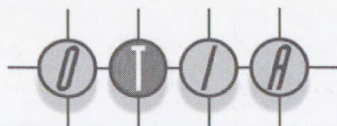
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>



## RICONOSCIMENTO OTIA - ANNO 2002

### 1. INTRODUZIONE

E' stato assegnato durante l'Assemblea Generale Ordinaria OTIA del 21.05.2003 a Canobbio, presso la SUPSI, la prima edizione del Riconoscimento OTIA 2002.

E' così che quali primi lavori, riconosciuti meritevoli di attenzione, sono stati esaminati e considerati quelli presentati da:

- **ingg. Cristina Zanini Barzaghi e Giovanna Colombo**  
sul tema legato ad incentivare i giovani ad intraprendere l'attività nel campo della costruzione;
- **ing. Giovanni Pedrozzi**  
con un approfondimento relativo all'analisi delle catastrofi naturali in Ticino.

Gli esperti, **prof. Giuseppe Curonici**, di Breganzona -per il lavoro degli ingg. Zanini Barzaghi e Colombo-, e **dr. Giorgio Beatrizotti**, di Bellinzona -per il lavoro dell'ing. Pedrozzi-, che hanno collaborato a questa prima disamina hanno rilevato sia l'interesse scientifico dei lavori consegnati che, in senso lato, quello legato a questa nuova iniziativa.

La documentazione completa dei lavori, nonché il relativo commento dei giudici sono direttamente consultabili sul sito [www.otia.ch](http://www.otia.ch).

### 2. "PROGETTARE E COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO"

Gruppo Professionale: "Ingegneria"

- Autori:
- ing. Cristina Zanini Barzaghi (Pambio Noranco)
  - ing. Giovanna Colombo (Bosco Luganese)

#### 2.1 Sintesi del lavoro

RITRATTI DI PROFESSIONISTI CHE HANNO STUDIATO ARCHITETTURA O INGEGNERIA CIVILE ALLA STS (DCT SUPSI) E ALLA SAMT/SPAI.

UN INCENTIVO PER INVOLGIARE LE GIOVANI E I GIOVANI AD INTRAPRENDERE LA FORMAZIONE NEL CAMPO DELLA COSTRUZIONE

Secondo numerose fonti, vi è allarme a livello svizzero per la penuria di personale tecnico nella costruzione (in particolare nell'ingegneria civile), il numero di studenti nelle scuole universitarie professionali e nei politecnici è infatti sensibilmente calato negli ultimi anni nonostante la buona congiuntura del mercato. Ciò è dovuto al fatto che le professioni della costruzione sono oggi meno conosciute di un tempo e considerate come poco attrattive dai giovani.

Il progetto "Progettare e costruire il proprio futuro" consiste nell'elaborazione di 5 - 7 ritratti di professionisti e/o studenti attivi nella progettazione delle costruzioni (ingegneria civile, architettura e campi affini), da raccogliere in un opuscolo da pubblicare su giornali o riviste e da distribuire in modo diffuso nelle scuole.

L'intento principale è quello di proporre modelli in cui le giovani e i giovani possano identificarsi, trasmettendo messaggi positivi e illustrando le possibilità di formazione.

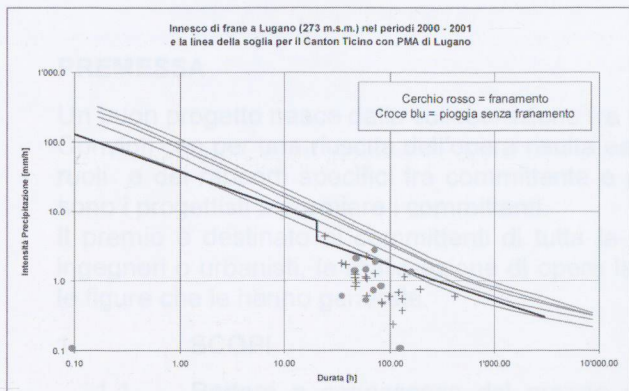
Non da ultimo, portando una nuova immagine professionale che valorizza le doti di creatività e comunicazione, oltre a quelle tecniche, si intende incentivare la presenza femminile nel settore.

### 3 "INNESCO DI FRANE IN CANTON Ticino, PREDIZIONE COL METODO DELL'INTENSITA' E DURATA DELLE PRECIPITAZIONI"

Gruppo Professionale: "Acqua/Aria/Suolo"

Autore: ing. Giovanni Pedrozzi (Pregassona)

#### 3.1 Sintesi del lavoro



Il progetto consiste in una ricerca scientifica nel campo dei pericoli naturali partendo da misurazioni ricavate durante le alluvioni negli anni 2000 e 2001. Un articolo con il titolo Innesco di frane nel Canton Ticino (Svizzera), predizione col metodo dell'intensità e durata delle precipitazioni è stato presentato alla conferenza mondiale annuale degli specialisti dei franamenti avvenuta quest'anno a Sorrento - Italia, maggio 2003 (titolo conferenza Fast Slope Movements-Predictions and Prevention for Risk Mitigation). Il metodo studiato si basa sulla correlazione fra le precipitazioni e l'innesco di frane utilizzando come parametri la durata della

precipitazione e la sua intensità oraria, i risultati sotto forma grafica vengono rappresentati con due scale logaritmiche. Lo studio si è concentrato sulla regione del Luganese.

L'uso della misurazione delle precipitazioni e delle curve dei periodi di ritorno delle precipitazioni deve essere fatto in modo scrupoloso in quanto la meteorologia e la statistica sono delle scienze complesse. Esse devono essere sempre accompagnate dalla modalità della loro misurazione, dall'analisi statistica, dalla loro rappresentatività (bacino di validità) e dal campo di validità.

La predizione dell'innesco di frane su un territorio esteso col metodo dell'intensità e durata delle precipitazioni non è possibile, in quanto ci sono diverse incertezze sulle previsioni e ubicazione delle precipitazioni (incertezze meteorologiche) e eterogeneità del territorio a causa di diversi fattori esterni (umano, geografico, climatologico, geologico, geotecnico, idrogeologico ecc.).

È possibile determinare la soglia d'innesco per una determinata frana o di un territorio con una estensione limitata e con caratteristiche del territorio omogenee.

Il metodo si è rivelato ottimo per la verifica a posteriori della efficacia di un intervento di risanamento di una frana.

Confrontando il comportamento di una frana con la soglia d'innesco della regione si può determinare la sua "sensibilità" alle precipitazioni e dunque evidenziare eventuali comportamenti anomali. Questa informazione permette l'individuazione di cause dovute a fattori esterni come l'attività dell'uomo, il carsismo ecc. Per i crolli di roccia il metodo non è applicabile.

Attualmente nel Canton Ticino le squadre di soccorso e la protezione civile vengono messe in preallarme grazie alle previsioni meteorologiche. Con il metodo presentato non è possibile prevedere con precisione ed in anticipo lo sviluppo di nuovi franamenti e dunque questo impedisce la messa in atto di accorgimenti preventivi. Comunque, conoscendo la sensibilità alle precipitazioni di una determinata frana esistente, si può in quel caso intervenire (aumentare la sorveglianza, evacuazione di persone, ecc.).

#### 4. CONCLUSIONI PER IL FUTURO

L'auspicio è che sempre più, vengano presentati lavori, senza reticenze o remore di sorta; in particolare nei settori più noti dell'urbanistica e dell'architettura nonché nell'ingegneria civile, ambiti nei quali in Ticino trova occupazione un rilevante numero dei nostri membri.

Invitiamo pertanto i giovani (con età fino a 40 anni), membri OTIA, a non esitare nel proporre i propri lavori, studi, ecc. così da contribuire alla crescita di questa iniziativa, di cui tutti potranno beneficiare.

Il Riconoscimento OTIA 2003 è scaricabile dal sito internet [www.otia.ch](http://www.otia.ch)

Il Consiglio dell'Ordine OTIA